

“Le aziende del territorio chiedono l’apertura di Pedemontana”

Pubblicato: Mercoledì 3 Dicembre 2014



Il tratto di autostrada Pedemontana tra Cassano Magnago e Turate è ormai completato da qualche mese ma rimane chiuso al traffico mentre **il tratto di tangenziale di Varese è ormai all’ultimo miglio**. Da qualche mese, ormai, il collegio di vigilanza che vede anche la partecipazione degli amministratori del territorio non viene più convocato e **la data dell’inaugurazione non è ancora stata fissata**. Sono molte le domande che aleggiano su questo silenzio da parte della società costruttrice e i sindaci dei territori attraversati ma anche molti imprenditori che hanno le loro aziende lungo il tracciato, si chiedono che cosa si stia aspettando. Sul tavolo, inoltre, restano **le opere di compensazione** concordate con i vari comuni ancora in fase di stipula delle convenzioni o di progettazione iniziale.

GUARDA PEDEMONTANA DALL’ALTO

L’assessore all’urbanistica del Comune di Gorla Maggiore **Pietro Zappamiglio** e il sindaco di Gazzada Schianno, **Cristina Bertuletti**, hanno chiesto ufficialmente la convocazione del collegio di vigilanza proprio per chiarire questi quattro aspetti principali: **date certe sull’apertura** dei due tratti autostradali, **prosecuzione dei cantieri** fino a Bergamo, chiarimenti sulla questione del **pedaggio** (si pagherà da subito oppure no?), **avvio delle opere di compensazione**. «Gli amministratori dei comuni interessati dall’autostrada cominciano a fare pressioni per sapere cosa intende fare la società – spiega Pietro Zappamiglio – sono ormai 5-6 mesi che non veniamo convocati e aleggia un silenzio che non riusciamo ad interpretare». Zappamiglio sottolinea che **«l’apertura del tratto tra Cassano e Turate potrebbe cominciare a portare qualche beneficio alle aziende del territorio**, basti pensare alle imprese che esportano verso la Svizzera quanto possono beneficiare dal risparmio di tempo che avrebbero nel trasporto verso la dogana di Chiasso e viceversa – prosegue l’assessore – **la nostra zona ha un’alta concentrazione di aziende e i camion che ogni giorno passano dai nostri territori sono migliaia**, molti imprenditori mi chiedono notizie che in questo momento non sono in grado di fornire».

Inoltre c’è la questione delle opere di compensazione: **«Ad oggi nessuna opera di compensazione di**

quelle concordate coi comuni e di quelle previste dal Cipe ha avuto inizio – racconta ancora Zappamiglio – so che alcuni comuni hanno firmato delle convenzioni, altri hanno visionato dei progetti mentre altri non sono stati ancora contattati». **A Cislago, infatti, il sindaco ha ventilato l'ipotesi di non dare l'autorizzazione all'apertura del tunnel** se non verrà avviata la convenzione per la costruzione della palestra promessa. Per ora Pedemontana sta completando la restituzione delle aree private occupate dai cantieri e sta concludendo la riapertura dei collegamenti interrotti ma i ritmi sembrano essere rallentati molto rispetto a qualche settimana fa: «Non possiamo fare altro che attendere la convocazione del collegio di vigilanza da noi richiesto – conclude Zappamiglio – solo in quel momento potremo avere novità sulle molte questioni rimaste aperte».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it